



Di **Stefania Pescarmona**

Luigi Conte, neo presidente Anasf, racconta a We Wealth le sfide della nuova stagione dell'Associazione. Tra gli obiettivi: mettere il consulente finanziario al centro della scena, interessare all'azione tutti gli stakeholder e aumentare il coinvolgimento di tutti gli associati

Si apre una nuova stagione per Anasf, l'Associazione nazionale dei consulenti finanziari che dal 1° luglio ha un nuovo presidente. **Luigi Conte** è stato infatti nominato all'unanimità alla presidenza dell'associazione al posto di **Maurizio Bufi**, il cui mandato è scaduto e di cui raccoglie il testimone dopo 9 anni di guida.

Quali sono gli obiettivi e le sfide sia per la categoria sia per l'associazione? *We Wealth* lo ha chiesto direttamente a Conte, che ha raccontato che “la sfida principale sarà quella di costituire tutte quelle iniziative che avranno l'obiettivo di **mettere il consulente finanziario al centro della scena**”. Come farlo? “Sicuramente **facendo sistema, anzi mettendo in crisi il sistema** – ha risposto il numero uno di Anasf, che poi ha precisato che questo non significa fare un danno al sistema, bensì dargli slancio “perché quando si mette in crisi un sistema, lo si conduce ad attuare tre azioni: distinguere, scegliere e decidere”. Un sistema messo in crisi inizia, infatti, a distinguere ciò che è da fare da quello che non lo è, ciò che è strategico da tutto il resto; così facendo arriva a fare una scelta e a quel punto prende le relative decisioni.

“Questo è il processo virtuoso al quale dobbiamo tendere. Ma non da soli. Fare sistema significa infatti **interessare all'azione tutti gli stakeholder** che sono prossimi alla nostra attività.

Anzitutto **Assoreti**, nostra partner professionale. Non possiamo pensare di camminare separati, è assolutamente sconveniente per tutti che ci sia questa divisione (ammesso che ci sia), bisogna convergere invece per le stesse finalità e per gli stessi obiettivi. Per esempio, uno dei temi paralleli è quello dell'ingresso dei giovani e del relativo avvicinamento alla professione; non possiamo pensare di fare delle politiche da soli, dobbiamo dividerle con i nostri partner – ha spiegato Conte – Un altro ambito strategico che deve vederci parte comune è il mondo **Ocf** in tutta la sua forza, quindi tutti i soci di Ocf, tutti gli associati e i protagonisti dell'organismo devono tendere a determinare tutte le azioni possibili perché la consulenza venga messa al centro della scena e i consulenti al centro dell'attenzione”.

Il focus va poi su quelli che sono gli **obiettivi del neo presidente**. “Io partirei da **un più ampio coinvolgimento di tutti gli associati Anasf** (attualmente 12mila circa su circa 22mila-23 mila consulenti finanziari circoscrivibili all'ambito Assoreti, *ndr*) per un concreto lavoro a favore dell'associazione. Le porte dell'Anasf saranno infatti aperte verso tutti coloro che, pur non essendo consiglieri nazionali, o appartenenti al comitato esecutivo o ai coordinamenti territoriali, volessero dare un reale supporto all'attività dell'associazione. Come? Semplicemente ricostruendo in maniera ancora più efficiente la catena cinetica del valore, partendo quindi dalle commissioni consiliari, che sono gli ambiti, le officine, i laboratori all'interno dei quali devono elaborarsi i progetti che poi possono diventare proposte per il Comitato esecutivo e il Consiglio nazionale. All'interno di queste officine e laboratori, dicevo, mi auguro che possano impegnarsi quanti più soci possibile, partendo da queste commissioni consiliari, che sono sempre esistite e si sono sempre riunite ma che contavano, non per mancanza di volontà, problematiche logistiche e organizzative in presenza fisica. Oggi, tra le poche cose di grande valore che abbiamo riscontrato dopo questa emergenza sanitaria, c'è sicuramente l'affermarsi di incontri nella forma remota/digitale che porteranno a un incremento di attività, proprio nel senso letterale del termine, potendo riunire più persone più volte l'anno”.

Gli occhi vanno quindi su queste officine e laboratori virtuali, che altro non sono che le commissioni consiliari e i gruppi di lavoro dell'Anasf che verranno costituiti a breve. “La discussione sulle aree tematiche rispetto alle quali verranno costituite le relative commissioni avverrà nei prossimi consessi del Consiglio nazionale e del Comitato esecutivo. In particolare, quest'ultimo verrà costituito durante il prossimo Consiglio nazionale, la cui convocazione è prevista, come da statuto, entro 30 giorni dalla data del congresso (quindi entro il 30 luglio, *ndr*), ha aggiunto Conte, che poi ha anticipato **l'intenzione di incrementare le strutture operative** perché i progetti sono cresciuti rispetto al passato. “Le commissioni consiliari fanno riferimento, infatti, specificamente alle aree tematiche. In realtà la mia idea è di integrarle, aumentando il numero delle possibilità di incontro attraverso la costituzione di gruppi di lavoro che non necessariamente devono essere legati a specifiche aree tematiche o se lo sono rappresentano delle officine di studio”, ha precisato il neo presidente dell'Anasf, che poi ha concluso dicendo che si avrà uno schema a **matrice**: in pratica ci sarà il comitato esecutivo, che verrà costituito prossimamente, e dopo verranno individuate le aree tematiche, che saranno a loro volta prodromiche alla costituzione delle commissioni consiliari e dei gruppi di lavoro.